

OSTIA*

https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/mezzi/mezzi-storici/Pagine/dragamine/dragamine_classe_ostia.aspx

Sezione Dragamine e Posamine Sottosezione Posamine

Classe Ostia

Cantiere:: Cantieri Navali di Ancona
Impostazione: 1924*
Varo: 1924*
Perdita: 1941 (Ostia)*

Dislocamento: 850 t

Dimensioni: Lunghezza: 62,18 m
Larghezza: 8,69 m
Immersione: 2,59 m

Apparato motore: 2 motrici a turbina
2 caldaie a tubi d'acqua
Potenza: 1500 cv
2 eliche

Potenza: -

Velocità: 15 nodi

Combustibile: -

Autonomia: -

Armamento: 2 cannoni da 102/35 mm
1 cannone da 76/40 mm
80 mine

Equipaggio: 66 tra ufficiali, sottufficiali e marinai

Serie di 6 unità costruite dai Cantieri Di Ancona e dai Cantieri del Tirreno. Le seguenti unità, Dardanelli-Milazzo-**Ostia**, erano alimentate a carbone, mentre le unità Azio-Legnano-Lepanto erano alimentate a nafta. Nel 1938 le unità Dardanelli e Milazzo furono vendute alla Marina Venezuelana che le rinominò rispettivamente General Urdaneta e General Soublotte. La Lepanto venne catturata dai Giapponesi nel settembre 1943 a Shangai e rinominata Okitsu. La **Ostia** venne affondata nel 1941. La Azio e la Legnano vennero radiate dopo la guerra.

* **Cantiere navale triestino Monfalcone**, posamine, impostata 22/5/1925, Varata 3/12/1925, i.s. 1/3/1927, autoaffondata a Massaua l'8/4/1941 (fonte "Ufficio storico marina militare - Tutte le navi militari d'Italia 1861-2011" edizione 2012)